

Istituto Comprensivo G. Puccini
Parma

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Scuola Primaria V. Bottego
Scuola Primaria R. Pezzani
Scuola Secondaria di Primo Grado " G. Puccini"

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere nelle diverse annualità e definendo gli **specifici contenuti**.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Indicazioni Nazionali Moratti 2004
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo 2006
- Indicazioni per il Curricolo Fioroni 2007
- Nuovo Obbligo Istruzione Decreto 2007
- Indagini sulla valutazione dei sistemi scolastici 2009
- Indicazioni Nazionali 2009
- Certificazione delle competenze 2013

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione

<p>IL NUOVO PAESAGGIO EDUCATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ambiente in cui la scuola è immersa è ricco di stimoli culturali ma anche spesso contraddittori. La frammentazione e il carattere episodico delle esperienze rischiano di caratterizzare la vita di bambini e adolescenti ▪ L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di una interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti. ▪ L'orizzonte territoriale della scuola si è allargato. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che offre opportunità, interazioni, convivenze globali ma anche tensioni. ▪ Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola in una situazione di grande ricchezza formativa ma, al contempo, sono presenti vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Non secondario l'analfabetismo "di ritorno". ▪ La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione rappresenta una frontiera culturale decisiva. Con ciò la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. ▪ In questa complessità le diversità, le disabilità e gli svantaggi possono trasformarsi facilmente in disuguaglianze.
<p>CENTRALITA' DELLA PERSONA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi. L'azione educativa deve tener conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, , capacità, fragilità. ❖ E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita ed apprendimento ❖ E' necessario dedicare particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli eventuali conflitti. ❖ La scuola deve elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti culturali, naturali, sociali, antropici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed operare.

**PER UNA NUOVA
CITTADINANZA**

- Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito ancor meno eludibile del passato perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo.
- L'azione formativa orienta l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori della società in cui vive.
- In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, si apre alle famiglie e al territorio, costruisce una alleanza progettuale con i genitori, "insegna ad apprendere" ma anche "insegna ad essere".
- L'educazione alla convivenza valorizza le identità e le radici culturali di ciascuno per proiettarsi verso collettività nazionali, europee e perfino mondiali.
- La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto

**PER UN NUOVO
UMANESIMO**

- ❖ L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea, planetaria.
- ❖ E' decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare e la prospettiva di un nuovo umanesimo.
- ❖ La scuola dovrà sforzarsi di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline integrandole in nuovi quadri di insieme.
- ❖ Tenterà di promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento
- ❖ La scuola dovrà diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società globale (degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, distribuzione ineguale delle risorse..ecc...) possono essere affrontati attraverso una stretta collaborazione fra discipline, culture, nazioni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico d'istruzione il conseguimento delle seguenti competenze –chiave per l'**apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 Dicembre 2006.

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie.
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL CURRICOLO

- ❖ **VERTICALITA'**
- ❖ **COERENZA INTERNA**
- ❖ **PROSPETTIVA UNITARIA**
- ❖ **TRASVERSALITA'**
- ❖ **SIGNIFICATIVITA'**
- ❖ **ESSENZIALITA'**
- ❖ **ORIENTATIVITA'**
- ❖ **RIVEDIBILITA'**
- ❖ **VERIFICABILITA' E CERTIFICABILITA'**